

# La lotta alla criminalità

## Centro Asterix, altro raid è il secondo in 15 giorni «Servono più controlli»

### L'ASSALTO

Petronilla Carillo

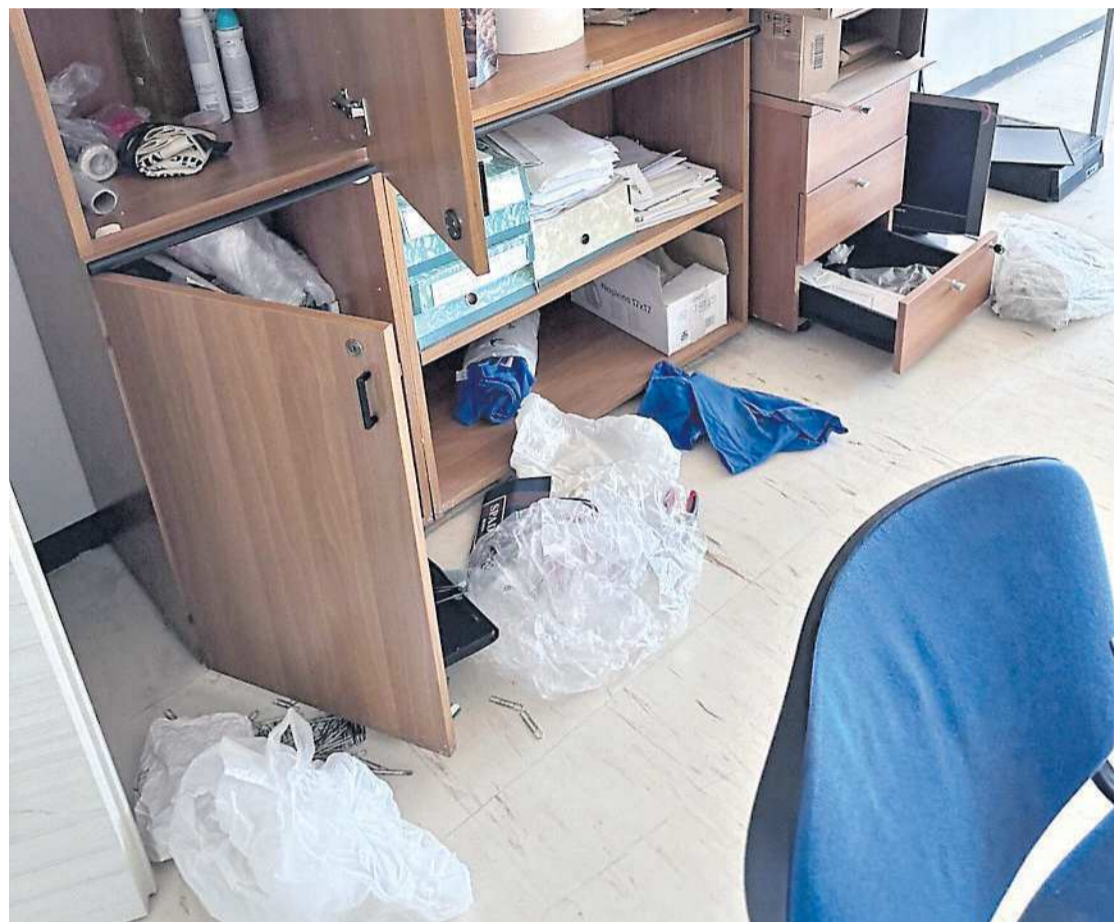
La storia si ripete. Ancora. Questa volta dopo solo due settimane. Nuovo raid vandalico al centro Asterix di San Giovanni a Teduccio, nel corso della nottata di san Silvestro. Amaro risveglio per i gestori del centro, l'associazione Callysto. Dopo l'appello lanciato nell'immediatezza dei fatti dal presidente Francesco Micera, ieri si è tenuto anche un incontro in Prefettura per fare il punto della situazione. Incontro richiesto proprio dal presidente dell'associazione perché il danno è stato serio. Ma non solo, Asterix è anche un luogo di rinascita del quartiere di Napoli Est, San Giovanni a Teduccio, e luogo di aggregazione per tenere lontano i ragazzi dalla strada.

### IL FURTO

Procediamo per ordine. E partiamo proprio dal danno riportato dal centro: non solo infissi scassinati ma anche furti di materiale importante, come alcune chitarre. Durante l'intrusione, rendono noto i responsabili di Asterix, sono state divelte sette porte, forzata una porta a vetri per accedere ai locali e distrutti tavoli e arredi. Oltre ai danni strutturali, sono stati sottratti materiali utilizzati per i laboratori con i ragazzi, tra cui due chitarre, materiale di cancelleria e strumentazione didattica, compromettendo direttamente le attività educative e sociali del centro. Solo due settimane fa i responsabili del Centro avevano sporto denuncia, ripristinato gli spazi danneggiati e garantito la ripresa delle attività. Ora i danni sono «importanti» e la ripresa dei laboratori rischia di allungarsi. Francesco Micera, presidente dell'Associazione Callysto, e gli altri associati definiscono «inaccettabile il ripetersi di atti vandalici che colpiscono un luogo di riferimento per molti giovani del quartiere, uno spazio quotidianamente dedicato all'aggregazione, alla formazione e al sostegno sociale».

► Danni a mobili e porte, rubate 2 chitarre  
i gestori: «Costretti a sospendere le attività»

► Convocato un incontro in Prefettura  
«Si valuta l'installazione di telecamere»



IL GIALLO Suppellettili e armadi messi a soqqadro durante l'incursione al Centro Asterix

«Abbiamo iniziato l'anno con una nuova intrusione e un atto vandalico ancora più grave dei precedenti - commenta Micera - Oltre ai danni alle porte e agli spazi, questa volta è stato rubato materiale fondamentale per i laboratori con i ragazzi. Il danno è serio e colpisce direttamente il lavoro educativo che portiamo avanti ogni giorno».

### L'INCONTRO

Nella giornata di ieri Micera e gli altri responsabili della Callysto sono stati convocati in Prefettura dove si è tenuto un tavolo tecnico alla presenza del vicario del Prefetto, dell'assessore De Iesu, delle forze dell'ordine, nonché dei dirigenti e funzionari delle Politiche Giovanili del Comune di Napoli.

È stato poi proprio il prefetto, attraverso una nota a sua firma, a rendere pubblico il proprio sdegno per quanto accaduto sottolineando anche «l'importanza delle attività svolte dalle associazioni a favore dei giovani che - anche attraverso laboratori d'arte, supporto negli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo - svolgono un ruolo fondamentale nel favorire la promozione culturale e lo sviluppo dei valori di legalità e convivenza».

za civile». Ribadendo anche «il massimo sostegno e vicinanza delle istituzioni». Intanto sono in fase di valutazione tecnica (questo è il risultato dell'incontro in Prefettura) anche soluzioni concrete finalizzate a garantire la sicurezza e la continuità delle attività, tra cui servizi di vigilanza, l'installazione di sistemi di videosorveglianza con allarmi perimetrali e ulteriori misure di prevenzione.

### I COMMENTI

«Quello accaduto, ancora una volta, al Centro Asterix è gravissimo e inaccettabile. Un vero e proprio attacco alle istituzioni e alla legalità», commenta Luigi Musto, presidente della commissione Giovani e Politiche del Lavoro. «Gli atti di vandalismo subiti da un luogo che è simbolo del riscatto di un quartiere, mirano a destabilizzare l'impegno contro l'illegalità e la criminalità. È necessario - conclude Musto - fare molto di più per garantire la sicurezza e per individuare i responsabili di questo vergognoso scempio ai danni della comunità». «Esprimo la mia piena solidarietà agli operatori del Centro Asterix. Colpire ripetutamente un presidio educativo significa colpire direttamente il futuro di tanti giovani del quartiere» dice invece il deputato di alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli. «Il Centro rappresenta per molti ragazzi una casa, un punto di riferimento sicuro e una possibilità di riscatto. Non è tollerabile che chi lavora quotidianamente per il bene della comunità - aggiunge - venga lasciato solo, costretto a ripartire ogni volta tra paura, danni e difficoltà economiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE MICERA  
«SIAMO UN PRESIDIO  
DI LEGALITÀ E CULTURA  
E CI PRENDONO DI MIRA  
MA NON CI FERMEREMO  
A BREVE LA RIAPERTURA»**

## Porta Nolana, vandali in azione esplosi quattro colpi di pistola contro le vetrate della sede Eav

### I DANNI

Giuseppe Crimaldi

Colpi di pistola contro le finestre dell'Eav. Centrate le vetrate di quattro uffici, su diversi piani dell'edificio di Porta Nolana, sede dell'Ente Autonomo Volturmo. La scoperta è avvenuta ieri mattina, quando alcuni impiegati tornando al lavoro si sono resi conto di ciò che era successo.

### I DANNI

Un episodio sconcertante, dimostrazione evidente che in alcune parti della città e dell'area metropolitana la consapevolezza di festeggiare facendo il botto magari solo con la bottiglia di prosciutto a mezzanotte, senza esplosioni pericolose e senza armi da fuoco, è ancora di là da venire.

Una follia dietro la quale - e questo è il solo risvolto positivo - non ci sarebbe alcun retroscena riconducibile a messaggi intimidatori o estorsivi. Ma questo non diminuisce la gravità del fatto. A dare la notizia del raid è stato ieri lo stesso numero uno dell'Eav, Umberto De Gregorio sulla sua pagina Facebook: «Pazzesco - ha scritto il

presidente e amministratore delegato - Quattro proiettili sono stati sparati la notte di Capodanno sul palazzo Eav di Porta Nolana e rinvenuti questa mattina, rispettivamente a quarto, nono, undicesimo e dodicesimo piano». De Gregorio ha allegato al post anche le foto delle finestre danneggiate: sul bordo di una di queste è ben visibile l'ogiva del proiettile - probabilmente esploso da una pistola calibro 9 - che di rimbalzo è rimasto all'interno dell'ufficio.

### LA DENUNCIA

«Qualcuno si è divertito a sparare proiettili contro il nostro fabbricato - prosegue il testo del post del presidente Eav - così, tanto per festeggiare il nuovo anno. Abbiamo denunciato e sul posto è intervenuta la polizia per i rilievi del caso. Faremo una denuncia circostanziata. Ma come si può essere così

incoscienti? Divertirsi sparando proiettili veri?».

Nelle prossime ore si provvederà a sostituire i quattro vetri danneggiati dai proiettili. La sede dell'Ente Autonomo Volturmo si trova, come detto a Porta Nolana, praticamente accanto al terminale della Circumvesuviana di piazza Guglielmo Pepe: un'area tenuta sotto stretto controllo dalle forze dell'ordine e considerata ad alto rischio criminale; negli ultimi mesi, poi, le tensioni tra bande organizzate di giovanissimi e esponenti del clan Contini ha riacceso focolai di scontri, con stese, raid e ferimenti nella zona delle Case Nuove, confinante appunto con il palazzo Eav. Ma questo episodio non rientrerebbe nelle fibrillazioni di camorra, sebbene c'è da credere che solo dei delinquenti possano arrivare a sparare il 31 di dicembre con armi da fuoco.

### L'ANALISI

«Non vedo risvolti particolari o messaggi intimidatori - dice al «Mattino» de Gregorio - e nemmeno parlerei di vandalismo, perché questo è un episodio che rientra solo nella grave bravata di qualcuno che pensa di festeggiare il nuovo anno con una pistola in mano».



### Ricoverato due volte a Capodanno

## Botti, il 24enne romano perde l'occhio

Il 24enne romano che la notte di San Silvestro è stato ricoverato due volte per due incidenti legati all'uso dei botti, dopo aver perso tre dita ha perso ora anche l'occhio. Il giovane, dopo essere stato medicato la prima volta era tornato ai Quartieri e aveva continuato a sparare. Si era nuovamente ferito ed era ricorso ancora una volta alle

cure dei medici del vecchio Pellegrini. Ospedale lasciato la mattina presto, contro il parere dei medici, per rientrare a Roma con la famiglia. Ora la drammatica notizia: lo scoppio del bulbo oculare e il danneggiamento irreparabile del suo occhio. Ora dovrà essere operato e forse unica soluzione per lui sarà una protesi.

**I DANNI Una delle finestre della sede dell'Eav centrata da un colpo di pistola a Capodanno**

Il che non toglie alcuna gravità ad un gesto assurdo, gratuito e soprattutto irresponsabile. Quante volte il Capodanno «armi in mano» si è trasformato in tragedia? Quante volte c'è scappato il morto? Naturalmente la sera di San Silvestro gli uffici dell'Ente erano chiusi: «Adesso provvederemo a riparare le vetrate rotte dai proiettili - prosegue il presidente e ad dell'Ente - Complessivamente abbiamo contato quattro fori d'ingresso su vari livelli dell'edificio»: e questo particolare lascerebbe ipotizzare che a fare fuoco possa essere stato qualcuno che abita in un palazzo non distante dal luogo preso di mira, e quasi sicuramente da un balcone o una finestra. «Noi - conclude De Gregorio - sappiamo bene, purtroppo, quali siano le vandalizzazioni, per questo escludo che si tratti di un gesto doloso. Di raid vandalici ne abbiamo subiti tanti, contro i nostri mezzi di trasporto, a cominciare proprio dai convogli della Circumvesuviana. Qui si è trattato di una vera e propria follia di Capodanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MANAGER DE GREGORIO  
«ASSURDA FOLLIA  
MA DIETRO IL GESTO  
SOLO TEPPISMO,  
NON VEDO TENTATIVI  
DI INTIMIDAZIONE»**